

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 4 Marzo

MENTRE SI CHIACCHERA

Ben quaranta onorevoli rappresentanti del popolo — scrive il *Presente* — hanno sentito il bisogno di svolgere un ordine del giorno per far conoscere le ragioni in virtù delle quali voteranno a favore o contro del gabinetto.

Noi non sappiamo fino a che punto il mondo desiderasse di conoscere i motivi che inducono, ad esempio, l'on. Oliva ad approvare la politica finanziaria del Gabinetto.

Ma non ci spieghiamo che a render noti quei motivi l'on. Oliva creda di dover presentare un ordine del giorno. Sarebbe stato più semplice che egli avesse presentato uno fra i mandati di pagamento rilasciatigli dal ministero per gli interni!

Quanto agli oppositori, sarà forse essenzialissima la conoscenza della personale opinione dell'onorevole Chimirri, dell'on. Carneade di Cirena o dell'on. Tumistufi; ma noi non riusciamo ad annettervi una importanza eccessiva.

E viviamo sicuri, anzi sicuri, che il pubblico la pensa come noi.

Se tutti codesti signori rappresentanti avessero avuta la cortesia di risparmiarsi le loro chiacchiere, a quest'ora il Paese potrebbe finalmente sapere se gli è dato di vivere per qualche tempo in pace o pur no.

E diciamo di vivere in pace perchè qualunque sia il gabinetto che succederà a questo gabinetto ignominioso, avremo almeno questa garanzia: che per un poco di

tempo non farà nulla di nulla, nè in bene nè in male. Sarà sempre tanto di guadagnato, però che, date le condizioni attuali del parlamentarismo in Italia, bisognerebbe essere dotati di un ottimismo trascendentale per sperare dal governo qualche cosa di buono.

Del resto, noi che siamo in questa fortunata condizione di poter considerare, dal punto di vista dello spirito di parte, con perfetta indifferenza, non importa quale eventualità di successione possa presentare il capitombolo di Agostino Depretis, non ci è dato logicamente, che di affrettare col nostro augurio il capitombolo medesimo.

Succederà Zanardelli, oppure succederà Spaventa? Non ci preme: purchè succedano degli uomini onesti. E data la coalizione dei ministeriali d'ogni colore, per necessità di antitesi, non può essere che onesta la coalizione opposta.

Politicamente nulla abbiamo da sperare dagli eredi di Depretis; non per noi — però che per noi nulla chiediamo — ma per le nostre idee.

La si faccia finita, adunque, diciamo noi!

Si voti!

Ormai le chiacchiere sono fatte per gli elettori e per le gallerie, ma non certo per illuminare la situazione.

Questa non potrebbe essere più funestamente chiara.

ITALIA E GRECIA

Le associazioni democratiche genovesi convenute — dietro invito del Consolato operaio — a commemorare Maurizio Quadrio, votarono per accla-

pendenza in una giusta misura. Credevate forse che noi vogliamo togliervi la libertà?

Renato sorrise.

— Prima di tutto che farei al castello? quale sarebbe la mia occupazione? quale il mio lavoro?... Esitate a rispondere ed avete ragione. Non guadagnerei male il danaro che m'è offerto, ciò che è indegno d'un uomo di cuore. Comprendete signora Marchesa?

— Siete ben rigido, signor Renato. I vostri sentimenti tuttavia sono troppo nobili perchè neppure mi provi a combatterli. Forse però dovrete rompere i vostri scrupoli nell'interesse della vecchia Herguisec e della piccola Poveretta. La vostra abnegazione creerebbe loro un'esistenza più dolce, più facile e questo oblio di voi avrebbe sicuramente del coraggio, del merito e della grandezza di animo.

— Non lo nego, signora, e vi ho pensato — rispose Renato con un sospiro... — Ma altri motivi ancora...

La signora di Tréanna l'interruppe. — Che forse questi motivi toccano ancora il dovere e l'onore? — Domandò con tono ironico ed impaziente.

— Più intimamente — rispose il Vagabondo.

— Vediamolo, ditemi, vi ascolto.

— Di grazia, non m'interrogate!

E Renato nascose il viso fra le mani.

mazione il seguente ordine del giorno, su cui richiamiamo l'attenzione di quanti amano la Italia, di quanti rispettano le gloriose tradizioni.

Le associazioni genovesi si sono rese — anche questa volta — interpreti del sentimento che anima tutta la italiana Democrazia — sentimento di solidarietà per tutti gli oppressi.

Ecco l'ordine del giorno:

« I Repubblicani genovesi, intervenuti alla Conferenza tenuta in onore di Maurizio Quadrio nelle sale della Confederazione operaia, sentendosi, in omaggio alle idee di giustizia e di libertà da quel grande propugnatore, gravemente offesi, come italiani, dalla politica che spinge il governo monarchico, in accordo ad altre nazioni che assumono il nome di civili e fanno spavalde minacce al popolo greco; »

« Rivolgono invito ad Aurelio Saffi, personificazione del patriottismo e propugnatore di vera giustizia fra i popoli, perchè voglia rendersi iniziatore, tra le Società repubblicane ed operaie d'Italia, di una forte agitazione tendente a manifestare l'aperto distacco dell'azione governativa dalla volontà popolare, e affermando che, nel caso in cui l'Italia mandasse ad effetto le sue minacce in offesa alla indipendenza ellenica, non darebbero neppure un uomo, acciocchè un governo monarchico che rinnega il principio per cui l'Italia è sorta a nazione, si vedesse di contro schierati non solo i Greci gelosi della loro libertà, ma gli italiani pronti a dare il sangue per la libertà dei popoli. »

Fare il console a Tangeri...

si dirà d'ora in avanti, per significare un mestiere molto comodo.

Ecco in che modo si gettano i quattrini nelle fauci dei burocratici:

Da molti anni esisteva a Tangeri una legazione italiana, il cui capo disimpegnava senza spesa e senza fatica le funzioni di console, insieme a quelle di ministro plenipotenziario. La

Lorenza divenne seria, non aveva più volontà di motteggiare.

— Sono dunque ben gravi, ben strani questi motivi — disse. — Se li conoscessi, forse forse perverrei a combatterli vittoriosamente.

— Ne dubito — mormorò Renato — se ve li rivelassi, lungi dal cercar di combatterli, vi affrettereste ad approvarmi.

Lorenza si sentì turbata, e cessò d'interrogare il Vagabondo. Questo divenne pensieroso. Un' ispirazione subitanea s'impadronì del suo spirito.

— Ebbene sì, non voglio nascondere del tutto il mio segreto! Il mio cuore ne sarà sollevato, ed avrò un ausiliario potente per vincere le mie esitazioni.

Un momento dopo mostrava alla signora di Tréanna la borsa di perle bianche che essa gli aveva regalata.

— La riconoscete? — le domandò con una certa solennità.

— E' un mio ricordo — rispose Lorenza sorpresa — la riconosco perfettamente.

— Questa borsa non m'ha giammai lasciato, signora, essa è stata la mia consolazione.

— Ebbene? — domandò Lorenza arrossando leggermente.

— Ebbene, sento che essa diviene pericolosa sul mio petto, e vi prego a riprenderla.

E gliela porse. La giovine donna

colonia italiana era quasi nulla e però, essendo pochi i cittadini da proteggere, le cose procedevano regolarmente.

Due anni fa, essendo ministro l'onorevole Mancini, gli uffici della Consolata dimostrarono la necessità di un consolato a Tangeri.

Venne allora istituito il nuovo posto. Un assegno locale di 15,000 lire l'anno fu votato dalla Camera e da quel tempo in poi intascato dal fortunato titolare, già provvisto della sua paga di console e che ricevette inoltre una somma di otto o dieci mila lire per l'impianto del nuovo ufficio.

Or bene, da due anni dacchè il posto fu creato, il console non fu visto a Tangeri se non un mese o due e non si sognò nemmeno di insediarsi.

E quelli che fanno cose simili pretendono di essere uomini onesti, forse anche patrioti egregi?

Creare e conservare all'estero un posto che costa quindicimila lire l'anno a favore di una persona che risiede a Roma è una vera e propria ed assoluta disonestà!

Questo fatto viene raccontato dai giornali di Roma.

Noi saremmo adesso curiosissimi di conoscere il nome di questa *pieuvre* burocratica.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 3

Presidenza Biancheri

Continua lo svolgimento degli ordini del giorno.

Berti Domenico propone l'ordine del giorno puro e semplice su tutte le mozioni. Si limita a fare una dichiarazione onde spiegare perchè sia uscito dall'amministrazione Depretis. E' impossibile (dice) formare la grandezza della nazione con maggioranze che si succedono, instabili, mobili, contrarie alla costanza del sistema costituzionale.

non la riprese, tormentava fra le sue mani il gambo della margherita sfolgiata.

— Se vi comprendo bene, signora — disse cercando di stornare il senso delle parole del Vagabondo — non volete più niente da noi, nemmeno una bazzecola.

— Vi sono delle bazzecole che hanno un prezzo inestimabile ai nostri occhi, e i tesori ci tolgono qualche volta il riposo.

Lorenza non poteva più fingere di non comprendere. Raccolse tutte le sue forze, guardò Renato con severità, gli prese la borsa di mano, e fece un movimento per alzarsi; ma Renato la trattenne con un gesto dolce e supplichevole.

— Ascoltatemi ancora signora — rispose — non m'abbandonate senza che mi sia giustificato.

— Non voglio che mi consideriate come una di quelle nature funeste in cui il beneficio produce l'ingratitude. La mia anima è un campo che la tempesta ha devastato, ma ove la riconoscenza è sempre rigogliosa.

La nobile esaltazione di queste parole sembrò rassicurare Lorenza. Alzò su Renato i suoi occhi pieni di benevolenza e attese che continuasse.

— Dirvi la mia vita — riprese il Vagabondo — sarebbe farvi la storia delle disillusioni più crudeli. Il mio cuore e la mia intelligenza si sono

Di Rudini svolge un ordine del giorno puro e semplice, perchè dopo questa discussione è necessario un voto esplicito. Lo scopo della coalizione cui egli appartiene è di rovesciare il ministro. Dopo ciò ciascuno riprende la sua libertà d'azione. Si divide dagli amici della destra perchè non approvò la politica di Mancini dannosa al paese (*approvazioni*), non approvò la politica ferroviaria di Genala che propose le convenzioni, nè la politica finanziaria di Magliani che fruttò il disavanzo. Depretis confuse la politica interna con la polizia (*approvazioni*). Non si preoccupa del domani, è convinto che i ministri che verranno saranno più energici degli attuali. Voterà contro con la coscienza di giovare alla patria.

Bovio svolge l'ordine del giorno dell'estrema sinistra che sollecita una politica più conforme all'indole ed alle aspirazioni del paese.

Di Blasio, Bovio, Sbarbaro, De Renzi svolgono ordini del giorno contrari.

Cairolì svolge il seguente: « La Camera deplorando l'indirizzo finanziario come conseguenza dell'indirizzo politico passa ecc. » Loda i grandi vantaggi resi da Magliani al paese, nè crede ricada su lui la responsabilità del disavanzo che è insieme con altri gravi mali la conseguenza della politica oscillante fra opposti poli, non corrispondenti ai principii dell'organizzazione costituzionale. Le cose sono giunte al punto che si scatenano più feroci contro il ministero coloro che per anni lo sostennero. Associandosi alle nobili parole di Di Rudini dichiara che i coalizzati vogliono ristabilire l'equilibrio parlamentare.

Minghetti riconosce che il disavanzo esiste e che altri impegni ci aspettano, ma è facile rimediare senza mezzi eroici. Basta una severa finanza, che Magliani saprà fare.

Ora la questione finanziaria è divenuta politica. Sostiene che una crisi getterebbe nell'ignoto. Non vede le cagioni d'una crisi.

Svolgono ordini del giorno contrari Ruspoli e Fortis.

Levasi la seduta alle ore 6.35.

spezzati quasi contro quello scoglio inflessibile che si chiama realtà. I miei sentimenti, le mie opinioni, tutto è crollato sotto i miei piedi come roccie minate alla base e mi sono trovati un giorno, solo, disperato, in mezzo alle rovine. Ah! non permettemi di non rinvenire su questa dolorosa epoca della mia giovinezza. Non penso già che troppo a questa sorgente d'amarozze, mi sarebbe penoso il riaprirli.

Si fermò un momento, cupo e silenzioso, poi continuò:

— Ciò che mi abbisognava dopo tante scosse e dolori, era l'oblio. Le ferite erano profonde, il rimedio non poteva essere che violento. Ecco perchè mi gettai in questa esistenza errante e selvaggia che voi m'avete rimproverata, signora. Ah! non la disprezzate troppo. Grazie ad essa i miei dolori si sono attenuati sotto la influenza della solitudine, sotto il soffio impetuoso della brezza del mare.

— Così la mia guarigione era quasi completa, allorchè la prima volta vi incontrai nella landa. La memoria di quella sera non uscirà giammai dal mio cuore.

— Ed io signora, voglio ricordarmelo sempre. Vi siete mostrato così bravo, così coraggioso.

— Di grazia, signora! si tratta solamente delle mie impressioni...

(Continua.)

Appendice

47

IL VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

— Non vi comprendo, signora, disse Lorenza stupefatta. Come potete credere che voglia imporsi una risoluzione che sarebbe una infrazione al dovere ed una ferita all'onore? in verità non siete punto galante questa mattina!

— Ho male espresso il mio pensiero, signora. La solitudine in cui vissi lungo tempo, m'han fatto dimenticare le delicatezze del linguaggio. Se vi ho offesa, me ne pento. Perdonatemi.

— Vi perdono, ma voglio che mi diciate come accettando la proposizione del signor di Tréanna, voi offendereste il dovere e l'onore. Sapete che queste sono parole ben gravi.

— Per i poveri, signora, il lavoro è dovere, la indipendenza l'onore.

— Ebbene, voi lavorerete a Tréanna, conservando tutta la vostra indi-

Corriere Veneto

Roncade. — Nei giorni 17, 18 e 19 marzo avrà luogo la Fiera di animali bovini, cavallini ed altro solita a tenersi in Comune di Roncade sotto le condizioni di consuetudine, fra le quali il divieto di occupare la prima pista a sinistra della strada dal ponte Pavin alla domenicale Manzoni.

Rovigo. — Una circolare dell'eg. presidente cav. Tullio Minelli, invita i soci della Banca popolare ad una generale assemblea che avrà luogo il 16 corrente nell'ufficio sociale per approvare i conti relativi all'esercizio del 1885 e provvedere ad altri fatti di ordinaria amministrazione.

Udine. — La commissione pel concorso agrario regionale ha diramato in questi giorni una circolare indirizzata ai parroci della regione perchè colla loro morale influenza provochino, facilitino e rendano più numerosi gli espositori alle piccole industrie che in tale occasione avranno campo di farsi conoscere.

Corriere Provinciale

Cervarese S. Croc. — Si divertono! È andata un'orchestrina di otto giovanotti da Bagnolo di Po, ed ha entusiasmato.

Oltre 120 persone intervennero alla festa e tutti si sono immensamente divertiti. Alla mezzanotte, la sala da ballo (gentilmente concessa da un signore che colà ha vaste possessioni) si convertì in sala da buffet e poi nuovamente il ballo. Il divertimento durò fino alle 8 del mattino.

Este. — Vogliono proprio divertirsi. Hanno deciso grandi cose anche col mezzo dei Monselicensi. Si pubblicherà eziandio un giornale numero unico dal titolo *El Rovigio* e che promette riuscire una bellissima cosa. Bravi Estensi! divertitevi beneficiando!

Cronaca Cittadina

AI REDUCI delle Patrie Battaglie

La politica dapprima oppressiva, diffidente, reazionaria della destra — poi quella tenebrosa, bieca, immorale del trasformismo ha dappertutto e più in questa città e provincia compresso e poi attutito ogni sentimento di patria, e la fede agli ideali della libertà.

La parte più nobile della vita italiana si è sciolta miseramente — per dar luogo ad un mercato di saltimbanco, di funamboli e di prestigiatori.

Sopraggiunte a completare la consorteria dirigente una gioventù floscia, pretenziosa, intrigante.

Ai reduci non fu riserbata che la persecuzione. Giovani pieni di entusiasmo, formati alla scuola della sventura — provati all'abnegazione — istruiti ed educati dalla partecipazione agli avvenimenti nazionali — furono allontanati, esclusi, ridotti ad una condizione misera.

Indarno invocasi il titolo di una intera giovinezza consacrata alla guerra dell'indipendenza per ottenere lavoro.

La politica austera ed oppressiva dapprima e poi il trasformismo non ebbe un momento di giustizia e di patriottismo.

Ai reduci non restò che la rassegnazione paziente e l'aspettativa lunga e talvolta inutile.

Così si disciolse il nucleo principale che aveva diritto alla maggiore influenza e considerazione nella direzione sociale.

Così la morale bottegaia ha potuto iniziare e compiere le sue tristi conseguenze.

Però il movimento mancava di indirizzo giusto e condusse lenta-

mente la nostra città e provincia ad una *quiete pubblica* che è la cartoccia sotto la quale stanno innumerevoli mali e patimenti.

Alla morale bottegaia corrispose lo sviluppo delle Banche e le risorse dell'usura — ma essa riceve da se stessa la meritata punizione.

Ed ora che tutto rivela ed assicura prossimo il risveglio della coscienza pubblica — prossimo il culto degli ideali sociali e della patria, senza dei quali anche gli interessi personali non possono efficacemente svolgersi e sostenersi — noi speriamo che i reduci delle patrie battaglie uscendo dalla sfiducia e dallo abbattimento vorranno riavvicinarsi e cooperare al *circolo popolare* in un'opera di riscossa che sarà una completa riparazione. F.

I Reduci e l'inaugurazione del Monumento a Mestre.

Tutti i Reduci i quali sono disposti a recarsi a Mestre il 4 aprile prossimo all'inaugurazione del Monumento per la sortita alla quale festa la Società dei Reduci intende partecipare in corpo con la Bandiera, come farà l'Associazione volontari 1848 49, sono invitati ad iscriversi prima del giorno 16 marzo ed a versare l'importo di lire quattro (4) presso il Cassiere avv. Giuseppe Poggiana, Via Forzate, nonchè presso il signor Silvestri, calzolaio al Ponte Molin, e questa somma servirà a provvedere al banchetto sociale ed alle spese di andata e ritorno.

Dazio Consumo. — Prodotto del gen. 1886 L. 121,083,66
Prodotto del feb. 1885 » 111,628,07

In più nel 1886 L. 9,455,59

Prodotto 1 bim. 1886 L. 245,496,98
Idem 1885 » 257,701,28

In meno nel 1886 L. 12,204,30

La Congregazione di Carità nel febbraio. — Ecco l'elenco dei sussidi erogati dalla Congregazione di Carità nel mese di febbraio p. p.:

Su fondo proprio
Sussidi ordinari:
mensili a poveri di città, numero 131 L. 909 —
idem del suburbio, 66 » 443 —
idem fanciulli, 28 » 338 80
idem indicati dal sig. barone Treves, 96 » 102 —
idem indicati dal sig. conte Corinaldi, 70 » 73 —
transitori in letti e coperte, numero 5 » 63 90

Sussidi straordinari:
a poveri delle parrocchie di S. Francesco, S. M. dei Servi, S. Giustina, Cattedrale e del suburbio (con offerte diverse), 201 » 945 50
a poveri di città in buoni delle cucine economiche, 25 » 200 05

Su fondo delle Opere Pie.
Sussidi mensili a poveri infermi e vergognosi, 68 » 596 —
idem transitori a poveri diversi, 3 » 23 —
idem dotati, 7 » 1005 42

Totale sussidi L. 4699 67

Monte di Pietà. — Nel giorno 11 marzo alle ore 10 ant. avrà principio la vendita degli effetti preziosi impegnati dal 1° febbraio 1885 a tutto 28 detto mese cioè dal N. 6236 al N. 12078 inclusivi nonchè di quelli rimasti invenduti per lo addietro.

Nel giorno 16 poi avrà principio la vendita degli effetti non preziosi impegnati nello stesso periodo e cioè dal N. 7736, nonchè di quelli rimasti invenduti per lo addietro.

Avviso di esame. — L'Amministrazione delle Poste ha determinato di tenere un esame presso la Direzione Provinciale di Vicenza per l'impiego di aiutante nell'Amministrazione stessa.

Vi saranno ammessi i giovani residenti nelle Provincie di Vicenza, Verona, Rovigo, Padova, Treviso, Belluno Udine, i quali siano forniti dei requisiti relativi.

Gli esami si danno per iscritto. Le istanze devono venire presentate pel 20 marzo.

Coloro che riporteranno non meno di 120 punti avranno diritto all'ammissione al tirocinio a misura che si verificheranno delle vacanze in alcuna delle Provincie suindicate e secondo l'ordine della classificazione di merito. Non accettando la destinazione loro assegnata perderanno il turno di ammissione a beneficio di coloro che li seguono e che saranno disposti di recarsi alle residenze offerte.

Veglione al Teatro Verdi. — Stassera (4) al Teatro Verdi ha luogo il grande veglione mascherato a scopo di beneficenza.

Esso promette riuscire bellissimo; lo scopo è tale che non può mancarvi il risultato.

Veglione al Teatro Concordi. — Stassera deve avere luogo un veglione anche al Teatro Concordi. Speriamo siavi molto brio causa il concorso della gente e l'intervento della banda cittadina col m. Palumbo.

La nostra stazione bacologica. — Riportiamo con piacere il seguente telegramma, che torna ad onore della nostra stazione bacologica:
Torino, 3 Marzo 1886.

« Museo nazionale Bacologia Sericoltura, Associazione serica, numerose rappresentanze, riuniti banchetto, mandano cordiale saluto ricordando benemerita Stazione Padova industria bacologica italiana. »
Presidente Siccardi.

Nomina. — Come da telegramma giuntoci iersera (vedi relativa rubrica) apprendiamo con piacere che il prof. F. L. Pullè fu proposto a professore ordinario della nostra università. Le nostre congratulazioni all'egregio amico per questo riconoscimento dei suoi meriti.

Furto qualificato. — Questa notte in non precisata ora, ignoti ladri mediante rottura di una finestra a pian terreno del negozio di pizzeria posto sull'angolo della Riviera S. Giovanni; penetrarono nel negozio stesso e ne asportarono in danno di quel proprietario Burlini Antonio, sei pezze di formaggio lodigiano per l'importo di L. 250, una bondola già tagliata del valore di L. 15, e L. 5 in rame.

Una al dè. — In una città asediata.

I suoi difensori hanno fatto una sortita con risultato infelice.

— Il nostro comandante comincia a diventar sospetto, dice uno di quei guerrieri con aria di mistero.

— E perchè?

— Tutte le volte che ci fa uscire, incontriamo il nemico!

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia veneziana diretta dal cav. Giacinto Gallina rappresenta:

El 4° comandamento o Pipi el patinista — *Le disgrazie de sior Bortolo* — Ore 8.

Listino di Borsa

Padova 3 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	97 90. —
Fine corrente »	98 15. —
Fine prossimo »	—
Genove »	78
Banco Note »	2
Marche »	1 24. —
Banche Nazionali »	2215
Credito Mobiliare »	927 50. ex
Costruzioni Venete »	302
Banche Venete »	321
Cotonificio Veneziano »	180
Tramvia Padovano »	385
Guidovie »	96

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

Diario Storico Italiano

4 MARZO

Nella metà del secolo XV le armi francesi e le spagnuole si contendevano or questa or quella regione italiana.

Ferdinando II d'Aragona re di Napoli che da due anni teneva testa ai francesi, nel 1496, indebolito di truppe e scarso di denaro, ricorse all'aiuto dei Veneziani. Da questi ebbe, oltre una buona flotta e buon numero di combattenti, non poco soccorso in denaro, non senza però che essi, quasi a pegno, occupassero gran parte delle Puglie.

Nel 4 marzo di quell'anno le truppe venete, collegate a quelle di Ferdinando, scontrarono presso Monopoli l'esercito francese, che sebbene abbia eroicamente combattuto, vi restò completamente rotto e disperso.

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO

DELLA BANCA VENETA

Presidente: Ridolfi.
Giudici: Bettanini e Marconi.
Supplente: Cortella.
Cancellieri: Schinelli e Franchi.
P. M.: Cisotti.
Parte Civile: Avv. Diana e Valli.
Difensori: Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppato, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello, Crispi.

Udienza antimeridiana

del 3 marzo

(Continuazione e fine)

Si legge pure l'informazione della questura di Venezia che parla di Toderini il quale vivea col suocero, e spendeva molto specialmente per la moglie, alla quale donò dieci braccialletti. Col Pasetto il Toderini vivea più in intrinsechezza che col Minerbi.

Besozzi, teste, direttore della Banca Veneta dice che dovea prendere in consegna anche la sede di Padova ove riscontrò irregolarità e ciò nel mese di maggio 1883, e si riservava di approfondirsi dopo la partenza dell'ex direttore Sandri. Ritornato alla Banca dopo alcuni giorni domandò alcuni registri, ma non gli ebbe perchè Lotteri era assente per emigrare in quei giorni. Sandri domandò licenza per alcuni giorni. Chiamò a sé in quei di la partita Sandri e Zanollo venne da lui tremante e protestante la sua innocenza, si mandò tosto ad informare il segretario del consiglio Romanin Jacur. Ritornato Sandri gli si mostrò il suo grosso debito che egli chiamò debituccio e che asserì voler soddisfare quanto prima. Quindi si esigette dal Sandri garanzia. Il consiglio si adunò (credo) il 4° Giugno e deliberò di portare la denuncia al procuratore del re contro Sandri e Lotteri e ciò perchè dopo la cessione di Sandri per suo debito si erano scoperti altri debiti e malversazioni di Sandri dietro la nota di Lotteri. Essa comprendeva partite del Sandri non registrate nel Saldacanti. Col Lotteri non potè mai parlare dopo quel di in cui gli avea chiesto un registro.

Non sa dar dettagli circa il come si eseguissero le malversazioni: rilevò che si metteva un nome invece di un'altro e ciò dal mastrino (la luganeghetta) il quale non conteneva partite che si saldassero in breve tempo bensì partite di grande importanza. Non sa il motivo per cui si deliberò il ricorso alla procura anche contro Lotteri.

Lotteri dice che la luganeghetta conteneva tutte le partite pendenti ed il mastrino vero conteneva tutte le partite registrate nel saldacanti.

Romanin Jacur e Forti, teste, sono messi a confronto circa un grosso conto del Forti alla Banca. Finiscono coll'accordarsi in massima circa il conto stesso e circa la garanzia relativa del Forti medesimo. Si danno per lette le perizie scritte.

L'avv. Bizio domanda alcune constatazioni sui registri della Banca Veneta circa la partita Tirelli e le ottiene.

Ascoli desidera un documento dall'Austria circa l'aumento del dazio colà sul petrolio, e si ammette una lettera relativa invece del documento richiesto.

Il P. M. osserva che le malversazioni alla sede di Padova ascessero ad un milione circa.

Il capo dei giurati domanda vacanza gli ultimi giorni di carnevale ed è concessa stante la mancanza di molti testi.

L'udienza quindi è levata alle 12 e rinviata a mercoledì 10 marzo corrente primo di quaresima, alle ore 11.

CISBA

BOZZETTO

Nel salotto c'era una mezza luce azzurrognola pei ricchi cortinaggi turchini, pelle tappezzerie cilestri delle pareti e delle portiere. Un tepore da serra accarezzava le membra di Fulvia, le membra stupende di quella creatura mora nei capelli voluminosi che davano i bagliori dell'acciaio. Sdraiata sulla poltrona turchina, aveva allungato i piedini sugli alari del caminetto. Le babbucce turchesche, al fuoco, lucicavano nei fiorellini d'oro d'una fantasia tutta orientale.

Nell'aria una felice fusione di profumi, dalla mammola alla gaggia, dalla gardenia al gelsomino, deliziava l'olfatto, regalando all'animo assopito nel tepore e nell'olezzo, il sogno roseo.

— Cisba?

Fulvia aveva chiamato la cagnetta un ninnolo vivente, bianca come un piumino di cigno, graziosa nelle sue mosse, come uno scoiattolo.

— Cisba?

La cagnetta saltò dal divano subito. Ma ad un passo da Fulvia si fermò a guardarla. Fulvia la fissava co'suoi occhi neri e profondi, pieni di splendori.

— Cisba?

Ma essa martellò colle zampine il tappeto, a grandi scacchi, mosse la coda, balzò qua e là ma non si avvicinò.

— Cisba?

Il Ninnolo vivente ripeté il gioco. — Ah! — esclamò Fulvia — tu pure non mi ami! Va via.

Cisba la guardò attentamente, ferma con uno zampino ancora in aria, poi, quasi a protesta, le saltò sulle ginocchia. Ma non si mosse troppo, non la si drizzò sul seno, un seno che se non era audace, era per lo meno molto... pericoloso, non allungò il musino per ricevere il bacio solito. No, perchè poco prima, quella padrona cattiva, le avea morso un orecchio da farla guaire e, dopo, l'aveva stretta in modo da soffocarla.

Lesi accoccolò sulle ginocchia, mentre le faceva una preghiera coll'occhio tutto nero e rotondo: — Non farmi male, vedi, sono nelle tue mani.

Veramente la fortunata era sulle coscie; ma ciò che la spaventava erano le mani di Fulvia; due manine stupende, bianche, colle fossette, ma che avevano di tratto in tratto delle contrazioni assolutamente detestabili.

Ora Fulvia, colla testa superba abbandonata sul dorsale della poltrona turchina, collo sguardo velato, l'accarezzava. Il viso pallido doveva fare uno strano effetto a quattro amorini svolazzanti sul soffitto perchè erano rossi, poverini, rossi da far compassione. La mora Fulvia non badava punto all'emozione dei felici abitatori del soffitto e continuava, in quell'abbandono, a tener le palpebre distese.

Non fu che il suono d'un passo in anticamera, forse conosciuto, che la scosse tutta con uno strano rabbrivido il quale finì per determinare una di quelle tali contrazioni nelle mani tanto temute dalla Cisba. Il povero animaletto mise un guaito che era un poema di dolore. La pesante portiera tremò, una mano mezzo inguantata la sollevava.

— Avanti dunque — fe' Fulvia, un po' ruvida.

E Arrigo s'avanzò stendendole la mano. Arrigo era più pallido del solito, più serio e forse più interessante del solito.

Eccè quanto osservò Fulvia in un minuto secondo:

— Vi credevo assopita.
 — No, rispose lei con una vocina che era una carezza, aspettavo il narcotico.
 Arrigo ebbe nel viso pallido un'espressione di vero dolore, senza ira nell'offesa sanguinosa.
 — Via — disse Fulvia, sorpresa — non rispondete alla mia sboccata?
 — No, ferite, non reagirò più. Io detesto questo gioco che vi diverte tanto.
 D'io mio! come siete insopportabile oggi!
 — E ieri?
 — Ieri no.
 — Peccato! perchè voi l'eravate anche ieri.
 Arrigo s'era armato del suo sorriso caustico.
 Fulvia ebbe una smorfietta di spasimo voluttuoso a quel primo assalto.
 Intanto la cagnotta s'era messa al sicuro sulle cosce di Arrigo e lo guardava da sotto in su con un affetto da non dirsi. Forse ella riconosceva in lui il salvatore e il vendicatore.
 — Eppure — riprese Fulvia con un'intonazione di voce maliziosa — il signor Delmar mi trova sempre adorabile.
 — Ciò mi stupisce punto; il signor Delmar trova adorabile sempre anche la vostra cameriera.
 Questa volta Fulvia si morse le labbra, poi guardò lui che aveva ancora negli occhi quell'espressione di disgusto a lei tanto cara, quel sorriso morboso che la faceva fremere.
 Egli le stese la mano.
 — Vedete — disse — vedete?; e lo volete voi...
 Ella lo guardò a lungo, poi bruscamente ruppe il silenzio.
 — Sì, sì, sono una sciocca, via...
 — Oh! no sciocca...
 Ma Fulvia lo fermò.
 — E questa forse è la prima volta che mentite.
 — Mai, anzi è la prima volta che m'è permesso dire la verità.
 Ella ebbe una risatina.
 — Graziosissima! — esclamò, dal sarcasmo alla carezza — la cosa mi diverte... Per carità, fatemi un po' di musica; il sonno mi prende.
 Arrigo si mosse lentamente, mentre Cisba, un po' contrariata da quello sgombero involontario, lo guardava permalosa.
 In quell'aria calda, profumata s'alzò una armonia di suoni. — Le dita agili premevano appena i tasti d'avorio rilevando in sfumatura quella musica che pareva una preghiera di vergine innamorata.
 Fulvia ascoltava attenta, ma d'un tratto voltandosi, esclamò, ironica:
 — Ma che roba è questa?
 Arrigo le rispose subito:
 — Dev'essere musica vostra.
 — Precisamente, quella che m'ispitaste voi.
 Arrigo teneva ancora le mani sulla tastiera ma non le moveva. S'era rivolto a Fulvia che sdraiata sempre sulla poltrona turchina gli volgeva le spalle.
 Egli le guardò lungamente i capelli neri dagli strani bagliori e più giù, la nuca bianca sotto il velo della peluria. Poi appoggiò tutto l'avambraccio destro sulla spalliera della poltrona. Fulvia non si moveva, ma ella sentiva il guardo di lui nelle trecce nere sul collo candido.
 Egli parlò quasi sottovoce con un dire calmo che sentiva sempre della preghiera, per quanto s'adoperasse di dargli tutta la seria dignità d'una spiegazione.
 — Fulvia, sono già tre mesi che ci conosciamo e da tre mesi dura questo brutto giuoco. Vi ricordate?
 Fulvia non si mosse ma domandò:
 — Perchè l'abbiamo ricominciato?
 — Chi lo sa!... Quella sera eravate assediata da cento adoratori. Era impossibile farsi notare da voi senza ricorrere a qualche cosa di strano. Lo compresi subito. Delle graziosità ve ne dicevano tutti, erano all'ordine

del giorno; io feci l'opposto, vi dedicai un cattivo epigramma che stonava orribilmente coll'espressione del mio viso, coi sentimenti dell'animo. Voi mi rispondeste per le rime. Il mio fu un urto, il vostro un morso. Ma da quel momento i nostri sguardi s'incrociarono spesso, e se il vostro poteva parlarmi di rancore, il mio teneva un linguaggio ben diverso.
 Fulvia gli volgeva sempre le spalle. Ora ella si divertiva a sfilare i merletti che coprivano il seno.
 — Dunque — domandò ancora — chi ha incominciato?
 — Io, sono stato io; ma voi conoscete ben presto il movente di quella stranezza. E qui la sua voce si fece più insinuante:
 — Perchè avete insistito?
 — Ma!
 Prima di rispondere ella aveva appoggiato la testa al dorsale, i capelli neri avevano sfiorato la mano di Arrigo.
 — Ma!
 Ella si volse finalmente. Avea qualche cosa di irresistibile sul viso rosato alle guancie, nivo dappertutto, qualche cosa di sevrumanamente bello nello sguardo velato. Quelle piccole pieghe ai lati delle labbra che davano dell'ironia della freddezza al suo sorriso erano sparite.
 — Ma!
 Ella piegò ancora di più la testa superba. Ora la mano di Arrigo era scomparsa, sepolta dalla massa dei capelli. Egli si era piegato sulla poltrona che invisibilmente girava sulle rotelle.
 Gli occhi si fissavano senza muovere palpebra. L'alito inumidiva i loro visi.
 — Perchè avete insistito?
 — Chi lo sa! sussurrò, collo sguardo fermo su lui, colle pupille fosforescenti... forse per la ragione istessa che voi avete incominciato...
 Sul soffitto gli amorini impallidivano: Cisba dall'alto del divano guardava sgomenta il marito di Fulvia che le sorrideva beato nella sua cornice dorata.
 A. Scapolo.

Un po' di tutto

Un viaggio aereo fortunoso
 — Domenica scorsa a Perpignano, malgrado soffiava una forte tramontana che portava in alto mare, e nonostante il divieto di partire espressogli dall'autorità municipale, l'intrepido aereonata Julhes, che l'anno scorso fece due ascensioni a Milano, ci tenne a fare l'annunciata ascensione sul pallone *Francois Arago*, ma stimò prudente partir solo. Circa 40 mila persone erano presenti. Il pallone trascinato dalla burrasca partì con una velocità vertiginosa rasente gli alberi, le fortificazioni, le case.
 Il Julhes poté prender terra sulla spiaggia marittima del territorio di Saint Nazare de Rousillon. Ma nel viaggio vertiginoso il pallone si lacerò e l'aereonata riportò una ferita grave alla testa e forti contusioni alle spalle.
Merluzzo che avvelena. — La famiglia Coatti di Vione è composta di due dozzine precise di persone.
 Ieri l'altro, dopo aver mangiato polenta con merluzzo condito da olio ed aceto, tutta quella numerosa famiglia si sentì presa da atrociissimi dolori al ventre con accompagnamento di vomito e di tutto il resto.
 — E' il colera!...
 — No, è un avvelenamento in piena regola.
 Chiamato il medico, poté mediante pronte ed energiche cure salvare quegli infelici i quali devono il male sofferto ed il grave pericolo corso alla poca pulizia del recipiente in cui avevano messo il merluzzo. Meno male!...
L'ultima volontà d'un gloriolista. — E' stato aperto a New York il testamento del già redattore della *Staat Zeitung*, Carlo Cohn, tedesco di nascita. Ha disposto che il suo corpo sia cremato a che le ceneri siano sparse al vento in piena campagna.
Idrofobia. — A Bentivoglio (bolognese) due bambini furono morsi da un cane idrofobo che poi addentò altri 5 individui della sua specie. L'autorità prese le più energiche

misure di precauzione. I cani vennero uccisi e i bambini sono in osservazione.
Una negra di 120 anni. — Nella contea di St. Catharines, Ontario, è morta giorni addietro una vecchia, negra, di nome Sara Taylor in età di 120 anni, 11 mesi e 8 giorni. Essa passò la sua gioventù in Virginia come schiava, ed aveva tutti i documenti comprovanti la sua straordinaria vecchiezza. Conservò fino alla morte le sue facoltà mentali, e quel che è più strano, i capelli da bianchi erano ritornati scuri.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

La Giunta per il progetto della salina di Sanfelice si è costituita eleggendo presidente Cavalletto, segretario Cavalli.
 La sezione d'accusa della Corte d'appello di Roma pronunzierà lunedì la sentenza nell'affare Des Dorides-Vecchi.
 Si continua a dire che l'Inghilterra s'è impegnata a dare 75 milioni alla Turchia ed a impedire, anche colla forza, qualsiasi aggressione da parte della Grecia, in cambio dell'isola di Creta.
 È smentita la notizia che sia imminente la partenza della missione italiana per l'Abissinia. La missione prima di risolversi a partire da Massaua, attende notizie intorno la attuale residenza del Negus.

A formar parte del Consiglio Superiore della Marina, venne chiamato anche il comm. Blumenthal, presidente della Camera di commercio di Venezia.

(Nostri dispacci)

Roma, 3, ore 11 pom.
 Commissione oggi radunata, Presidente Flechia, propose ad unanimità la nomina del prof. Pullè ad ordinario della vostra università.
 4, ore 9.15 ant.

La condizione è sempre incertissima; credesi tuttavia la posizione del ministero sempre più pericolante. Dubitarsi nemmeno per oggi il voto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)
Berlino 2. — Il trattato fra la Germania e lo Zanzibar andrà in vigore il 19 agosto 1886; durerà 15 anni: esso fissa i diritti di importazione ed esportazione.
Londra, 3. — Il *Times* reca un dispaccio privato da Montevideo, che annuncia l'elezione di Francesco Vidal alla presidenza dell'Uruguay.
Per l'Irlanda
Londra, 3. — Alla Camera dei Comuni, Holmes, procuratore generale nell'ultimo Gabinetto Salisbury, annunciò che combatterà la mozione di entrare nella discussione del bilancio dell'amministrazione civile, con un emendamento in cui si dichiara che la Camera non è disposta ad occuparsi del bilancio dell'amministrazione civile dell'Irlanda, prima di essere informata della politica del Governo per il mantenimento dell'ordine sociale in Irlanda.
In Oriente
Londra, 3. — Il *Times* ha da Vienna: Le potenze si dispongono a indirizzare alla Porta una dichiarazione collettiva, chiedendo di sopprimere la clausola dell'alleanza militare fra Turchia e Rulgaria, e di conferire le funzioni di governatore della Rumelia per cinque anni al principe di Bulgaria, non nominatamente ad Alessandro.
 F. ZON, Direttore.
 ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Società Mineraria Metallurgica ITALIANA
 (Vedi avviso in 4^a pagina)

COMUNICATO

Sento vivo il dovere di porgere pubbliche attestazioni di riconoscenza all'illustre prof. BASSINI EDOARDO, che con rara maestria e con sicura esecuzione liberò mia moglie Francesca Serafini da un antico e minaccioso Tumore del peso di Kil. 5.
 Le povere mie parole, non accrescono certo la fama di sapiente all'esimio dottore, poichè essa è fondata sopra una lunga serie di luminose dimostrazioni della sua scienza; ma esprimono i sentimenti della gratitudine, che conserverò inalterata verso chi mi ha fatto così gran beneficio.
 Annibale Castellani di Belluno.
 Padova, li 4 Marzo 1886.

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

F.lli CALZECCHI
 MACERATA — CAMERINO — MARCHE
 ANNO XII DI ESERCIZIO
 Seme bachi cellulare a bozzolo giallo di razze indigene resistenti e riuscitissime, proveniente da speciali allevamenti fatti nell'Appennino centrale, e garantito immune da Atrofia.
 L. 16 per ogni oncia di 30 grammi.

Per PADOVA rivolgere le commissioni all'unico rappresentante signor **Bressanin Oberto, Farmacia Sertorio** presso il quale trovasi ostensibile il campionario dei bozzoli.

A. M. D. Fontana DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA
 Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi
 Specialista per otturature di Denti.
 Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione senza dolori.

Emporio di Specialità

all'Angolo della Piazzetta Pedrocchi
 (come da Druker all'Università, presso cui trovasi il deposito generale, da Stiasni al Municipio e dai principali librai d'Italia) si vende a L. UNA il **Calendario Popol.° Perpetuo** di G. MENEGUZZI
 che contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali per i secoli passati, per l'attuale e per i futuri, che ebbe già uno splendido successo e che fu adottato da quasi tutti gli uffici pubblici di Padova.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA
 VASON-CANEVA E COMP.
CAPITALE VERSATO LIRE 110,000,00
 PADOVA — Via Gallo, N. 463 — PADOVA

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:
RICEVE denaro in **Conto Corr.** libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.
 Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.
 Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.
RILASCIATA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.
 Il Bollo Governativo sta a carico della Società.
SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.
ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di **APRE** — Conti Correnti) facile realizzo.
ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.
RICEVE — Valori in semplice custodia.
ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti
 VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI
 NB. avverte inoltre il pubblico:
CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata;
CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.
CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

Nel corrente mese saranno fissate le estrazioni della
Lotteria Nazionale
 CON
3 ESTRAZIONI
 Lire 1 al Biglietto
 si vendono dalla Banca Fratelli CROCE fu Mario — Genova, as-suntrice della lotteria — In PADOVA presso **Vason Carlo, Leoni Editore.**
Programma gratis.

Non più
Acqua di Felsina nè di Firenze
Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.
Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.
Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.
Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.
Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.
Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena*, parrucchiere, Vecchia Galleria.
Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni*, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — *Bertini Parenzo*, Mercieria dell'Orologio.
Vicenza da *Francesco Fagian*, Piazza delle Biade.
Treviso da *Giuseppe Nalesso*, via S. Lorenzo.
Udine da *Augusto Verza*, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.
Padova da *Lorenzo Dalla Baratta*, droghiere al Pedrocchi.
Este dai Fratelli *Meneghelo*.
Novigo al negozio *Antonio Minelli*.
Torino al negoz. profumerie *Bacher*.
Verona da *L. E. Comini*, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

Latteria Padovana
 alla Centrale Via dei Servi N. 1068
Tre anni di continuato esercizio
VENDITA
 Latte - sano puro non adulterato - genuino - Burro - formaggi - ricotta - Panna da caffè - e la solita **Panna montata.**

Società Mineraria Metallurgica Italiana nella Tunisia

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE SOCIALE: CAGLIARI

CAPITALE DI L. 12,000,000 TUTTO VERSATO: META' DEL QUALE ALLA RISERVA

Emissione di 20.000 Obbligazioni

da Lire 250 cadauna.

Deliberata dall'Assemblea Generale del 28 giugno

Approvata dal Tribunale Civile di Cagliari il 12 dicembre 1885

fruttanti il 5 p. 0/10 netto, ammortizzabili in solo 20 anni dal 1 Luglio 1886.

Il prezzo d'emissione è di L. 225 per ogni obbligazione, pagabile

per L. 50 alla sottoscrizione

» 100 al riparto e 75 un mese dopo.

Le obbligazioni liberate all'atto della sottoscrizione avranno la preferenza al riparto, più il bonificio di una lira sul prezzo di ciascun titolo. Tenuto conto della maggior somma rimborsata, questi titoli costituiscono un reddito netto del 6 0/10.

I titoli definitivi saranno consegnati all'atto dell'ultimo versamento.

I Coupons e le Obbligazioni estratte saranno pagati netti da qualsiasi tassa di Ricchezza Mobile, alla Sede della Società in Cagliari, a Tunisi, ed in tutte le Città ove esiste Sede e Succursali di Banca Nazionale d'Italia.

L'estrazione delle Obbligazioni verrà fatta ciascun semestre il 1 Giugno e 1 Dicembre d'ogni anno come è detto a tergo dei titoli. Il risultato sarà pubblicato nei Giornali finanziari, in quello Ufficiale del Regno d'Italia e di Tunisi.

Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere un mese dopo l'estrazione.

La Sottoscrizione è aperta dal 1 all'8 Marzo nelle Città e Banche sottoindicate.

GARANZIE

La Società accordò privilegio sugli enti sociali, consistenti nell'impianto di macchine, materie prime di lavoro esistenti, opificii ecc., che furono con ogni maggior cura peritati di un valore reale di L. 17,691,510, ma che la Società per previdenza volle ridotto a soli 12,000,000 dei quali 6 in azioni e 6 alla riserva. Tale privilegio risulta poi stabilito mediante il regolare deposito dei documenti o titoli di proprietà e di possesso (Amar) secondo le leggi Tunisine, presso il Consolato Italiano a Tunisi, ivi rilasciati a garanzia dei portatori di Obbligazioni, e non cedibili senza il consenso dei depositanti, (Atto di deposito 26 gennaio 1886, N. 36 del Registro dei Depositi Amministrativi. Firmato: Il R. V. Console G. A. Jona). — Oltre a tali vincoli venne nominato un rappresentante l'interesse dei portatori dei titoli presso la Società nella persona del signor cav. A. D. Moreno della rispettabile Casa A. D. Moreno di Tunisi, con delegazione ad esigere le somme destinate al servizio delle Obbligazioni, e con facoltà di visitare i registri dell'Amministrazione e verificarne la regolarità (Atto Consigliare 23 Gennaio 1886. Firmato: Il Presidente, Paolo Raimondo Chessa).

In PADOVA presso il sig. Carlo Vason — In ROVIGO presso il Banco Luigi Manco e C.

PROFUMERIA MARGHERITA
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ
 DI
A MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1887
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
 » elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...
 Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

Viglietti da Visita
 A LIRE 1.50 AL CENTO

Ammesso nelle scuderie reali del Belgio, Paesi Bassi, Sassonia.

UNIMENT GENEAU

Non più fuoco ai cavalli! — 30 anni di successo

L'unico topico per la guarigione pronta e radicale delle Zoppicature, Stortigliature, Contusioni, Vescicazioni, Cappelletti, Debolezza delle gambe, catarsi, bronchiti, ecc. — Medicatura in 4 minuti, senza tagliar il pelo.

PARIGI, farmacia inglese, 275, rue St-Honoré.

Flacone L. 6. — Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

ASMA E CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Bronchiti, Nevralgie
 Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 138, rue St-Lazare, PARIGI. Esigono la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

OLIO DI FEGATO
 DI
MERLUZZO
CHRISTIANSAND
 (In Norvegia)
 CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese COSWEL LOWE e C. che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta A. Manzoni e C. di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di L. 2.50 se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16, e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — In Padova presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli.

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Da ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

	anno sem. trim.
Grande Ed.	16 9.— 5.—
Piccola	8 4,50 2,50

Per l'Estero

	anno sem. trim.
Grande Ed.	20 12 6,50
Piccola	11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
 Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale La Stagione e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale Il Bacchiglione in Padova.